

LA SALVEZZA - E Destinazione: Vita Eterna

(Salvo diversa indicazione, i passi biblici citati sono tratti dalla traduzione La Nuova Diodati)

Introduzione

Satana ha sempre cercato di suggerire all'uomo altre vie per la salvezza che, ovviamente, non sono valide. Certamente, il Signore ha pietà quando vede un Suo figlio sincero, ma che non ha capito appieno il Suo meraviglioso piano della salvezza. In Romani al cap. 2 (vv. 1-16) l'apostolo Paolo spiega che nel Regno di Dio ci saranno perfino dei pagani che, pur non conoscendo per niente il loro Creatore, hanno seguito la voce dello Spirito Santo che parlava alla loro coscienza. Seppure totalmente inconsapevoli dell'azione dello Spirito di Dio in loro, essi sono stati disponibili a vivere in armonia con quel poco che sapevano essere giusto, essendo agli occhi di Dio più coerenti di coloro che conoscono appieno la Sua volontà, ma non vogliono metterla in pratica. Sarà il Signore a giudicare i cuori!



Due false vie per la salvezza

La Bibbia comunque (per chi si dà la pena di leggerla e studiarla), è molto chiara riguardo al fatto che il Signore ha predisposto **una sola via** da seguire per ottenere il dono della salvezza offerto alla croce. Ecco qui di seguito una breve spiegazione dei due modi usati dal nemico per sviare l'umanità riguardo alla dottrina della salvezza, che è quella più importante per il credente.

La salvezza per opere

Tutti i tipi di paganesimo, fin dalla notte dei tempi, hanno avuto in comune il concetto della cosiddetta **“salvezza per opere”**, ovvero: la salvezza bisogna meritarsela, bisogna guadagnar-sela, occorre ingraziarsi un dio che ti guarda in modo ostile.

Per poter rendere favorevoli a sé degli dèi perennemente adirati, o arcigni, o crudeli, o distratti, o indifferenti e attirare la loro attenzione, i culti pagani spesso prevedevano i sacrifici umani, perfino i sacrifici dei figli... Confusamente, c'era l'idea che “qualcuno dovesse morire” per salvare gli uomini, ma si era completamente persa la nozione di un Salvatore che l'unico, vero Dio avrebbe inviato per salvare la razza umana decaduta.

Ecco come, schematicamente, si presenta **la salvezza per opere meritorie**:



La salvezza per fede e opere

Il cristianesimo, nei primi secoli, ma particolarmente a partire dal tempo in cui a Roma regnava l'imperatore Costantino (272-337 d.C.), aveva cominciato a deviare dall'insegnamento della Bibbia soltanto, accettando tradizioni d'origine pagana. Questi compromessi divennero sempre più numerosi e pesanti, fino a che le concezioni pagane non inondarono letteralmente tutto il

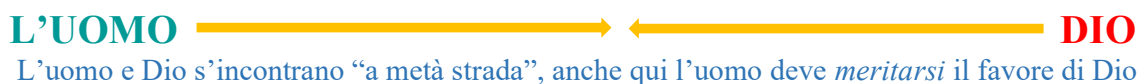
cristianesimo. Dopo il trasferimento dell'imperatore Costantino a Costantinopoli, che si trovava nell'Impero Romano d'Oriente, nella parte occidentale dell'impero la figura più autorevole divenne il vescovo di Roma. Nasceva così il Cattolicesimo Romano con a capo l'istituzione del Papato.



Ormai compromessa pesantemente con il paganesimo, la chiesa - fra le tante deviazioni dalla verità biblica - cominciò ad insegnare che siamo salvati **“per fede ed opere”** e, per *opere*, si intende “meriti”, qualcosa che posso mettere sul piatto della bilancia al giudizio e dire: “Vedi, Signore? Ho fatto questo, ho fatto quello... Mi merito la salvezza eterna!”.

Fecero così la loro comparsa le penitenze, per cercare di “pagare” in qualche modo Dio per averlo offeso con i propri peccati, i pellegrinaggi, le scale salite in ginocchio, le autoflagellazioni... Tutte pratiche di origine pagana che erano intese a farsi accettare da un Dio severo e intransigente, che voleva essere risarcito mediante le nostre sofferenze! E le cose oggi non sono per niente cambiate.

Ecco come, schematicamente, si presenta **la salvezza per fede e opere meritorie**:



L'unica vera via per la salvezza

Dopo la caduta nel peccato di Adamo ed Eva, chi scappò da chi e chi andò alla ricerca di chi? Il cap. 3 della Genesi ci racconta che l'uomo e la donna si vergognarono ed ebbero paura di Dio, quindi si nascosero da Lui. Fu il Signore che andò alla loro ricerca ed è così da allora in poi: noi scappiamo e il Signore ci insegue!

Ecco come, schematicamente, si presenta **la salvezza per grazia, mediante la fede**:



La testimonianza delle Scritture

Ora, vediamo un paio testi della Bibbia dov'è spiegato questo concetto. Sono solo esempi di quello che è il pensiero biblico generale. Da questi passi biblici, noterai che Dio ci salva *gratuitamente*, che Cristo è morto mentre Gli eravamo ancora nemici e che non abbiamo niente di cui vantarci riguardo alla salvezza, perché è *interamente* opera di Dio!

“Perché tutti hanno peccato e sono privi della presenza di Dio che salva. Perciò, ora siamo nella giusta relazione con Dio perché Egli, nella Sua bontà, **ci ha liberati gratuitamente per mezzo di Gesù Cristo**. Dio infatti ha presentato Gesù che muore in croce come mezzo di perdono per quelli che credono in Lui. Dio così dimostra che è sempre giusto: sia nel passato quando, in vista del perdono, tollerava pazientemente i peccati commessi, sia nel tempo presente, perché ora egli accoglie come Suoi coloro che credo-

no in Gesù. **Ci sono ancora motivi per insuperbirsi? No! Sono stati tutti eliminati, perché non vale più la legge delle opere ma vale quella della fede.** Noi riteniamo infatti che Dio accoglie come Suoi quelli che credono, indipendentemente dalle opere della legge” (Romani 3:23-28 - TILC).

“Perché, mentre eravamo ancora senza forza, Cristo a suo tempo è morto per gli empi. Difficilmente infatti qualcuno muore per un giusto; forse qualcuno ardirebbe morire per un uomo dabbene. **Ma Dio manifesta il Suo amore verso di noi in questo che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.** Molto più dunque, essendo ora giustificati nel Suo sangue, saremo salvati dall’ira per mezzo di Lui. Infatti, se mentre eravamo nemici siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del suo Figlio, molto più ora, che siamo stati riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita” (Romani 5:6-10).

Grazia, fede e opere

Potresti pensare a questo punto che - essendo la salvezza gratuita - non è necessario osservare la legge di Dio, cosa che ci porta a fare opere buone... Non abbiamo appena detto che le opere non servono? Infatti, non servono per salvarci, ma servono per altro. Leggi questo testo:

“Voi infatti siete stati **salvati per grazia, mediante la fede,** e ciò non viene da voi, è il dono di Dio, **non per opere, perché nessuno si glori.** Noi

infatti siamo opera Sua, creati in Cristo Gesù per le buone opere che Dio ha precedentemente preparato, perché le compiamo” (Efesi 2:8-10).



Grazia, fede e opere sono tre parole che esprimono concetti molto importanti per la tua salvezza - tutte e tre citate in questo testo dell’apostolo Paolo - e devi comprendere bene il ruolo che ognuna di esse ha nel piano di Dio per la nostra salvezza.

Il testo si apre dicendo che siamo “stati salvati per grazia, mediante la fede”. Subito dopo dice che la salvezza NON dipende dalle nostre opere “perché nessuno si glori”. Infine afferma che Dio si aspetta che compiamo buone opere. Vediamo di fare allora chiarezza...



La grazia → è la **causa** della tua salvezza; Gesù te l’ha offerta salendo volontariamente sulla croce e morrendo al posto tuo. Sei come un condannato a morte a cui hanno aperto la porta della cella, dicendo: “Puoi tornare in libertà, vai pure...”.

La fede → è il **mezzo** per afferrare il dono della salvezza che ti è offerta per grazia. Immagina che il dono della salvezza stia nel palmo della mano di Dio e che Egli ti stia por-

gendo quel dono; la fede è la tua mano che si allunga per afferrarlo. Hai capito bene la differenza? Non sei salvato/a “per fede”, ma “per grazia”. La fede ti serve per **credere** che il dono di Dio è disponibile anche per te e, bada bene, la fede non è un sentimento, né un’emozione, è una libera scelta (ma di questo argomento parleremo in seguito).

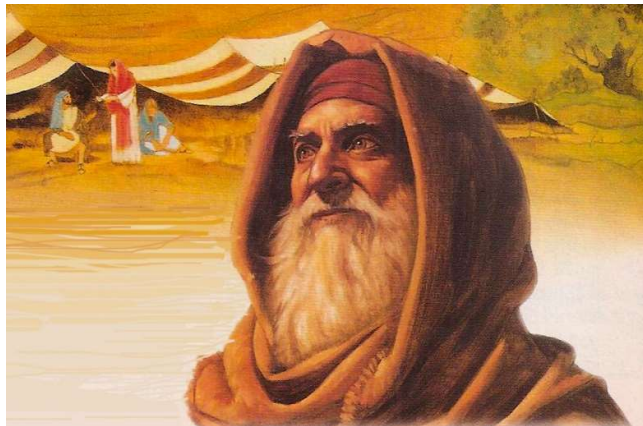


[Le opere \(ubbidienza alla legge di Dio\)](#) → sono la **dimostrazione** del fatto che conoscere Gesù e quello che ha fatto per te ha conquistato il tuo amore. Non servono per salvarti, sono invece la prova che **sei già salvato**. Sei incantato di fronte alla perfezione del carattere di Cristo e vuoi assomigliargli. Hai capito che vivere in armonia con la legge di Dio porta nella tua vita la **benedizione** del Signore e ti rende **felice** già qui su questa terra.

[Due passi biblici apparentemente in contrasto](#)

Questi concetti sono chiari nella Parola di Dio, tuttavia esistono dei passaggi nelle Sacre Scritture che necessitano di un approfondimento in più per essere ben compresi. Sull'argomento della salvezza, Paolo nella sua epistola ai Romani (al cap. 4) e Giacomo nella sua epistola omonima (al cap. 2) parlano del rapporto fra fede e opere, e ambedue citano l'esempio del patriarca Abramo. Il problema per molti commentatori è che sembrano dire cose opposte fra loro.

Martin Lutero al suo tempo non aveva capito qual era la spiegazione e avrebbe addirittura voluto togliere l'epistola di Giacomo dal canone del Nuovo Testamento! Questo grande Riformatore aveva compreso tante cose che fino ad allora erano rimaste nascoste e, in particolare, proprio la salvezza per grazia mediante la fede.



La luce che aveva ricevuto Lutero era davvero tanta, ma si era comunque solo all'inizio della riscoperta del messaggio evangelico, dopo tanti secoli durante i quali la Bibbia era stata strappata dalle mani del popolo e la sua diffusione combattuta a suon di persecuzioni. Il tempo sarebbe arrivato in cui la luce da parte di Dio sarebbe aumentata e questi testi avrebbero mostrato fra loro un'armonia che Martin Lutero non riusciva ancora a scorgere.

Dunque, per non incorrere in confusione, è bene che tu comprenda a fondo che questi due passi non si contraddicono affatto, ma si completano a vicenda.

Nel prossimo studio, vedremo qual è la semplice spiegazione per armonizzare ciò che afferma Paolo con ciò che sostiene Giacomo. Questo ci darà anche occasione di sondare ancora più a fondo questo tema basilare e di comprendere che la salvezza prevede due distinte fasi, ambedue indispensabili per entrare nel Regno di Dio.

È facile per l'essere umano cadere anche inconsapevolmente in una delle due false vie di salvezza concepite da Satana. In fondo, l'idea che “devo meritarmi qualunque cosa” è instillata in ogni bambino perché... “Se mi comporto bene, papà e mamma mi vorranno bene, ma se mi comporto male si arrabbieranno”. È difficile comprendere che l'amore di Dio, invece, è **incondizionato**! Chiedi al Signore di fartelo capire meglio e di proteggerti dalle false vie di salvezza.